



Istituto
nazionale
di statistica

STATISTICHE IN BREVE

8 ottobre 2008

Spese dell' Italia per la gestione dei rifiuti, delle acque reflue e delle risorse idriche

Anni 1997-2007

L'Istat diffonde la nuova serie storica, aggiornata al 2007, dei dati sulle spese dell'economia italiana per la gestione dei rifiuti, delle acque reflue e delle risorse idriche¹. La serie è calcolata secondo gli schemi del sistema di conti satellite delle spese ambientali SERIEE, sviluppato in sede Eurostat². Questi conti descrivono le risorse economiche utilizzate per proteggere l'ambiente da fenomeni di inquinamento (emissioni atmosferiche, scarichi idrici, rifiuti, inquinamento del suolo, ecc.) e di degrado (perdita di biodiversità, erosione del suolo, salinizzazione, ecc.), nonché le spese sostenute per usare e gestire secondo criteri di sostenibilità le risorse naturali (acque interne, risorse energetiche, risorse forestali, fauna e flora selvatiche, ecc.).

I conti del SERIEE, oltre ad essere coerenti con le linee guida adottate dagli organismi internazionali per lo sviluppo di un sistema di contabilità integrata ambientale ed economica³, si basano – come tutti i conti satellite – sui concetti e gli schemi fondamentali del Sistema europeo dei conti SEC95. Questo duplice riferimento metodologico da un lato consente la descrizione completa e coerente, e senza duplicazioni, del fenomeno della spesa ambientale quale importante interazione tra economia e ambiente naturale, dall'altro garantisce la confrontabilità degli aggregati economici dei conti del SERIEE con gli aggregati della contabilità nazionale, e in particolare con quelli di cui costituiscono una disaggregazione.

I dati qui presentati mostrano l'andamento dei principali aggregati forniti dai conti. Le tavole con i dati di dettaglio sono scaricabili dal sito www.istat.it.

Ufficio della comunicazione
Tel. + 39 06 4673.2243-2244

Centro diffusione dati
Tel. + 39 06 4673.3106

Informazioni e chiarimenti
Coordinamento della
Contabilità ambientale
Viale Liegi, 13
00198 Roma

Cesare Costantino
Tel. + 39 06 4673.7255

Federico Falcitelli
Tel. + 39 06 4673.7575

Carolina Ardi
Tel. + 39 06 4673.7598

¹ Rispetto ai dati diffusi in precedenti comunicati, la serie qui presentata include alcune revisioni lungo tutto il periodo di riferimento a seguito delle revisioni effettuate, nell'anno corrente, nelle serie di contabilità nazionale.

² *Système Européen de Rassemblement de l'Information Economique sur l'Environnement*; cfr. Eurostat (1994): *SERIEE 1994 Version*, Luxembourg, e Eurostat (2002): *SERIEE Environmental Protection Expenditure Accounts – Compilation Guide*, Luxembourg. I conti del SERIEE forniscono un quadro articolato di informazioni attraverso le quali è possibile analizzare le principali fasi del circuito della spesa ambientale, quali ad esempio, la produzione e la domanda dei diversi servizi ambientali, gli investimenti per la realizzazione dei servizi, i trasferimenti attraverso i quali alcuni soggetti dell'economia finanziano le spese ambientali di altri soggetti, ecc..

³ Cfr. United Nations et alii, *Integrated Environmental and Economic Accounting 2003*, Handbook of National Accounting; <http://unstats.un.org/unsd/envAccounting/seea.htm>.

La spesa nazionale per la gestione dei rifiuti, delle acque reflue e delle risorse idriche

Il principale aggregato che quantifica le risorse economiche dedicate alla protezione dell'ambiente e alla gestione delle risorse naturali è rappresentato dalla spesa nazionale comprensiva dei consumi intermedi e finali dei servizi ambientali, nonché degli investimenti realizzati dai produttori dei servizi stessi. Tale aggregato fornisce una misura complessiva della spesa sostenuta per soddisfare il fabbisogno corrente di servizi ambientali degli utilizzatori (consumi intermedi e finali) e per garantirne il soddisfacimento in futuro (investimenti dei produttori).

Nel 2007 la spesa nazionale per i tre servizi, in termini assoluti, ammonta a 34.278 milioni di euro (circa il 2,2% del Pil) (Tavola 1 e Figura 1). Il contributo più elevato a tale aggregato proviene dal servizio di gestione dei rifiuti, la cui spesa è pari a 21.020 milioni di euro (l'1,4% del Pil). La spesa nazionale per la gestione delle acque reflue è di 3.925 milioni di euro (lo 0,3% del Pil) mentre quella per la gestione e distribuzione delle risorse idriche raggiunge i 9.333 milioni di euro (lo 0,6% del Pil).

Dal 1997 al 2007 la spesa complessiva per i tre servizi considerati fa registrare, a prezzi correnti, un aumento del 73%; tale crescita interessa tutti i settori ambientali sebbene con diversa intensità. La spesa per la gestione dei rifiuti cresce del 91%, passando da un'incidenza sul Pil dell'1,1% nel 1997 all'1,4% nel 2007 (+30%). Le spese per acque reflue e per le risorse idriche crescono rispettivamente del 53% e del 49%, mantenendo, in entrambi i casi, un rapporto con il Pil sostanzialmente stabile.

Figura 1 - Incidenza della spesa nazionale per la gestione dei rifiuti, delle acque reflue e delle risorse idriche sul Prodotto Interno Lordo ai prezzi di mercato - Anni 1997-2007 (valori percentuali)

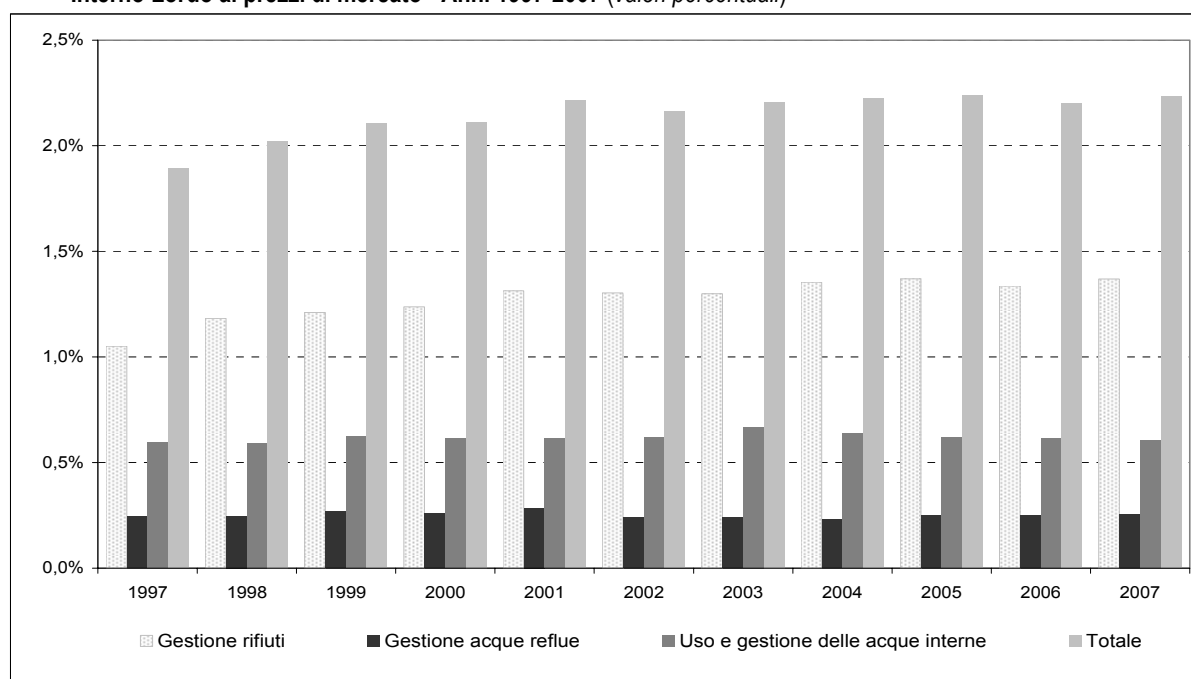


Tavola 1 - Spesa nazionale per la gestione dei rifiuti, delle acque reflue e delle risorse idriche - Anni 1997-2007 (valori in milioni di euro a prezzi correnti)

Settore ambientale	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Gestione rifiuti	11.021	12.904	13.648	14.737	16.394	16.878	17.352	18.833	19.575	19.762	21.020
Gestione acque reflue	2.570	2.693	3.036	3.083	3.570	3.105	3.201	3.209	3.553	3.680	3.925
Uso e gestione delle acque interne	6.254	6.475	7.038	7.350	7.669	8.004	8.929	8.918	8.858	9.130	9.333
Totale	19.846	22.072	23.723	25.171	27.633	27.986	29.482	30.960	31.986	32.573	34.278

L'andamento delle diverse componenti della spesa nazionale è riportato in dettaglio nella Tavola 2.

**Tavola 2 - Spesa nazionale per la gestione dei rifiuti, delle acque reflue e delle risorse idriche, per componente –
Anni 1997-2007 (valori in milioni di euro a prezzi correnti)**

Componenti della spesa nazionale	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Gestione rifiuti											
Consumi finali	3.817	4.186	4.110	4.160	4.269	4.483	4.687	5.381	5.709	5.951	6.610
<i>Famiglie</i>	3.788	4.154	4.069	4.122	4.221	4.432	4.634	5.322	5.654	5.901	6.556
<i>Pubblica amministrazione</i>	29	32	42	38	48	52	53	59	55	50	54
Consumi intermedi - <i>Imprese</i>	6.097	7.404	8.166	9.082	9.664	10.478	10.604	11.302	11.995	11.615	12.093
Investimenti	1.107	1.314	1.372	1.495	2.461	1.917	2.061	2.150	1.871	2.196	2.317
<i>Produttori specializzati - PA & ISSL</i>	444	457	470	500	484	551	564	297	293	281	291
<i>Produttori specializzati - Imprese</i>	551	659	685	745	1.192	1.137	1.205	1.717	1.343	1.689	1.773
<i>Produttori ausiliari</i>	112	197	218	251	786	230	293	137	234	226	253
Totale spesa nazionale	11.021	12.904	13.648	14.737	16.394	16.878	17.352	18.833	19.575	19.762	21.020
Gestione acque reflue											
Consumi finali	949	837	994	936	968	925	952	997	1.021	1.097	1.163
<i>Famiglie</i>	507	516	609	617	625	637	637	692	722	783	831
<i>Pubblica amministrazione</i>	442	322	385	319	344	288	315	305	299	314	332
Consumi intermedi - <i>Imprese</i>	1.116	1.291	1.435	1.431	1.462	1.535	1.543	1.683	1.846	1.968	2.111
Investimenti	505	564	606	717	1.140	645	706	530	686	615	651
<i>Produttori specializzati - PA & ISSL</i>	134	119	144	131	121	112	111	68	65	61	65
<i>Produttori specializzati - Imprese</i>	166	182	172	254	204	226	164	240	205	177	154
<i>Produttori ausiliari</i>	204	264	290	331	816	306	431	221	417	377	432
Totale spesa nazionale	2.570	2.693	3.036	3.083	3.570	3.105	3.201	3.209	3.553	3.680	3.925
Uso e gestione delle acque interne											
Consumi finali	2.800	3.075	3.271	3.446	3.615	3.856	4.236	4.509	4.592	4.678	4.835
<i>Famiglie</i>	2.602	2.873	3.084	3.237	3.411	3.638	3.999	4.232	4.348	4.399	4.552
<i>Pubblica amministrazione</i>	198	203	187	209	204	218	237	277	245	279	283
Consumi intermedi - <i>Imprese</i>	2.062	2.221	2.352	2.305	2.277	2.301	2.525	2.677	2.684	2.695	2.733
Investimenti	1.392	1.178	1.415	1.600	1.776	1.847	2.168	1.731	1.582	1.757	1.764
<i>Produttori specializzati - PA & ISSL</i>	449	625	806	843	873	979	1.012	537	450	528	517
<i>Produttori specializzati - Imprese</i>	944	553	609	757	903	868	1.156	1.194	1.132	1.230	1.247
<i>Produttori ausiliari</i>
Totale spesa nazionale	6.254	6.475	7.038	7.350	7.669	8.004	8.929	8.918	8.858	9.130	9.333
Totale											
Consumi finali	7.566	8.099	8.376	8.541	8.852	9.264	9.875	10.887	11.322	11.726	12.608
<i>Famiglie</i>	6.897	7.543	7.762	7.976	8.256	8.707	9.271	10.247	10.724	11.082	11.939
<i>Pubblica amministrazione</i>	670	556	614	565	596	558	605	640	599	644	669
Consumi intermedi - <i>Imprese</i>	9.275	10.916	11.953	12.817	13.403	14.313	14.671	15.662	16.525	16.278	16.937
Investimenti	3.004	3.056	3.394	3.812	5.378	4.409	4.936	4.411	4.139	4.568	4.732
<i>Produttori specializzati - PA & ISSL</i>	1.027	1.201	1.419	1.474	1.477	1.642	1.686	903	807	870	873
<i>Produttori specializzati - Imprese</i>	1.660	1.394	1.465	1.756	2.299	2.231	2.525	3.151	2.680	3.096	3.174
<i>Produttori ausiliari</i>	317	461	509	582	1.601	536	724	357	651	603	685
Totale spesa nazionale	19.846	22.072	23.723	25.171	27.633	27.986	29.482	30.960	31.986	32.573	34.278

Simbologia: "...." = il fenomeno esiste ma i dati non sono disponibili

In tutti e tre i settori ambientali la componente principale della spesa nazionale è rappresentata dai consumi, ossia dalle spese per la fruizione dei servizi da parte delle varie tipologie di utenze (civili domestiche e produttive, pubbliche e private); la componente degli investimenti, ovvero la parte finalizzata alla sostituzione del capitale produttivo o al suo ampliamento ai fini del potenziamento quantitativo o qualitativo del servizio (erogare il servizio ad utenze non già soddisfatte, o aumentare la qualità del servizio), assorbe la quota minore della spesa nazionale.

Nei settori della gestione dei rifiuti e delle acque reflue sono i consumi intermedi delle imprese a costituire la quota maggiore della spesa nazionale (sono comprese anche utenze civili produttive quali, ad esempio, esercizi commerciali o di ristorazione). In questi due settori i consumi intermedi rappresentano rispettivamente, nella media del periodo 1997-2007, il 59% e il 49% del totale della spesa nazionale. Nella gestione delle risorse idriche la quota maggiore è rappresentata dai consumi finali (pari in media al 49% del totale della spesa nazionale), i quali comprendono i consumi delle famiglie (utenze civili domestiche) e i consumi finali della Pubblica Amministrazione (PA) e delle Istituzioni sociali senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (ISSL)⁴.

Nell'ambito dei consumi finali, i consumi delle famiglie hanno un peso preponderante rispetto ai consumi finali della PA e delle ISSL.

Gli investimenti per la realizzazione dei servizi ambientali crescono complessivamente, nel periodo considerato, del 58%.

Particolarmente dinamico è l'andamento degli investimenti dei produttori ausiliari, ossia coloro che autoproducono i servizi ambientali a proprio uso e consumo. La crescita di questi investimenti, che denota un processo di progressiva internalizzazione da parte delle imprese della produzione di servizi ambientali, è complessivamente del 116%.

Crescono, invece, del 51% gli investimenti dei produttori specializzati, ossia di coloro che hanno per attività principale la produzione di servizi ambientali per la vendita a terzi. In particolare sono gli investimenti dei produttori privati ad aumentare sensibilmente dal 1997 al 2007 (+91%), a fronte di una riduzione di quelli della PA e delle ISSL (-15%). Tale fenomeno è indice di un progressivo processo di privatizzazione della produzione dei servizi ambientali considerati e di un emergente orientamento delle imprese private ad investire nel campo delle attività ambientali.

Il finanziamento della spesa nazionale da parte dei diversi settori istituzionali dell'economia

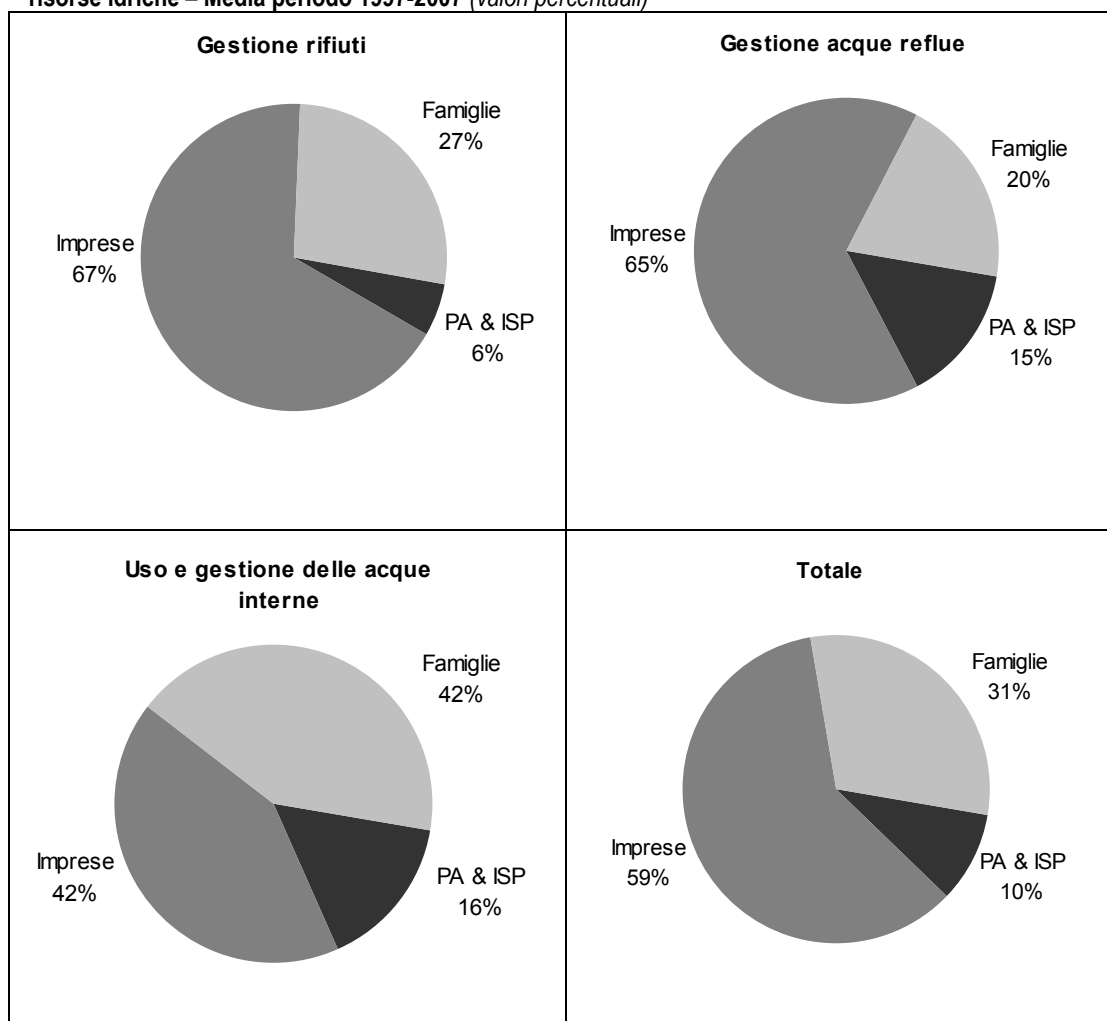
Gli utilizzatori e i produttori dei servizi ambientali non sempre sostengono il costo pieno delle proprie spese ambientali: possono beneficiare di trasferimenti unilaterali da parte di altri soggetti grazie ai quali vengono sollevati di parte di tale onere finanziario.

È il caso ad esempio di possibili contributi agli investimenti erogati dalle Amministrazioni pubbliche ai produttori dei servizi oppure di altre forme di sussidi pubblici mediante i quali gli utilizzatori dei servizi si trovano a corrispondere un prezzo, una tariffa o un canone inferiore al valore di mercato del servizio di cui fruiscono.

Tenendo conto di questo tipo di trasferimenti, emerge, nel caso dei servizi considerati, una distribuzione della spesa nazionale per settore istituzionale finanziatore sostanzialmente stabile nel tempo e caratterizzata da una prevalente situazione di autofinanziamento dei propri impieghi da parte dei diversi utilizzatori. Ciò è tipico di servizi, come quelli qui esaminati, caratterizzati dal fatto di essere corrisposti a prezzi, tariffe o canoni che tendono ad assicurare la copertura del 100% dei costi. La parte di spesa nazionale finanziata da PA e ISSL corrisponde soprattutto ai servizi prodotti da queste istituzioni a beneficio della collettività (attività amministrative, di comunicazione, produzione in forma consorziata, ecc.) e solo in parte non particolarmente significativa a trasferimenti correnti e in conto capitale a imprese e famiglie.

⁴ I consumi finali della PA e delle ISSL corrispondono ai servizi prodotti da queste istituzioni a beneficio della collettività e riguardano essenzialmente le attività di amministrazione e regolamentazione dei servizi ambientali qui considerati, le attività di formazione, informazione e comunicazione connesse ai servizi stessi; sono comprese anche specifiche forme di produzione di servizi quali ad es. consorzi, iniziative particolari di associazioni ambientaliste, ecc..

Figura 2 - Finanziamento per settore istituzionale della spesa nazionale per la gestione dei rifiuti, delle acque reflue e delle risorse idriche – Media periodo 1997-2007 (valori percentuali)

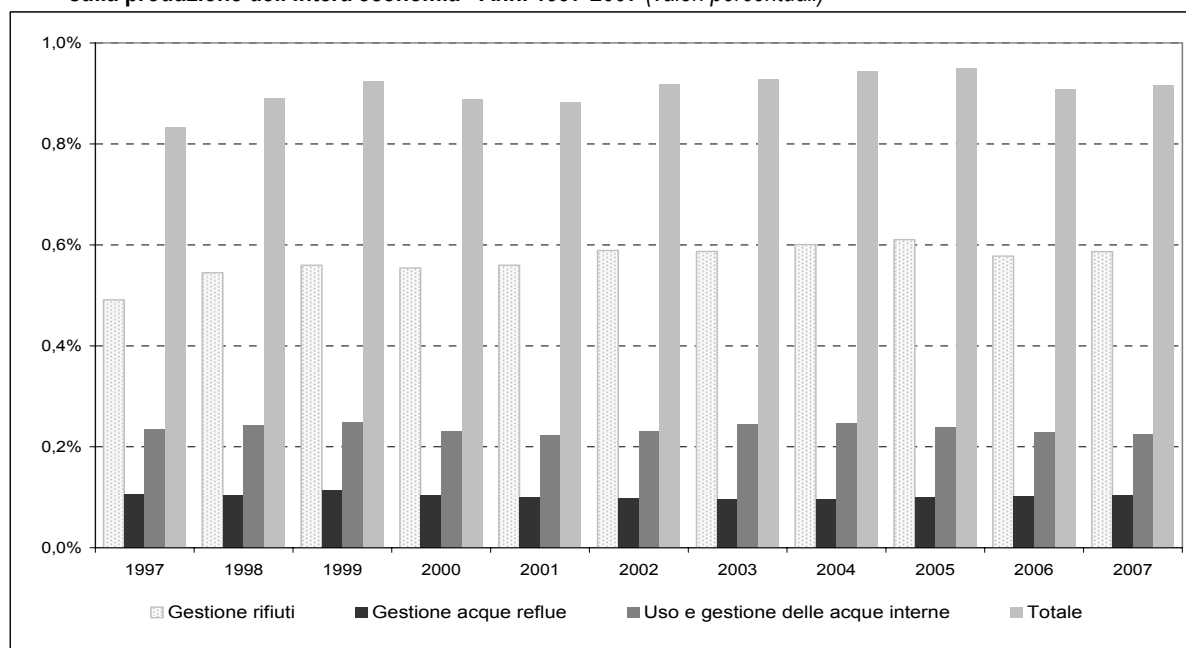


La produzione nazionale dei servizi di gestione dei rifiuti, delle acque reflue e delle risorse idriche

Nel 2007 in Italia il valore della produzione dei tre servizi ambientali considerati è inferiore complessivamente all'1% della produzione dell'intera economia: la produzione dei servizi di gestione dei rifiuti rappresenta lo 0,6% della produzione dell'intera economia, mentre le percentuali dei servizi di gestione delle acque reflue e delle risorse idriche sono rispettivamente 0,1% e 0,2% (Figura 3).

Nel periodo 1997-2007 si registra un aumento del valore della produzione di tutti i servizi considerati, sia pure con dinamiche differenti: +87% nel settore della gestione dei rifiuti, con un aumento dell'incidenza sulla produzione dell'intera economia dallo 0,5% del 1997 allo 0,6% del 2007; +53% e +50% rispettivamente nei settori della gestione delle acque reflue e delle risorse idriche, caratterizzati da una sostanziale stabilità dell'incidenza sulla produzione dell'intera economia (pari, in media, rispettivamente allo 0,1% e allo 0,2%). Si tratta di una dinamica del tutto analoga a quella messa in evidenza per l'aggregato della spesa nazionale, rappresentativo della domanda dei servizi ambientali qui osservati dal lato dell'offerta.

Figura 3 - Incidenza della produzione nazionale dei servizi di gestione dei rifiuti, delle acque reflue e delle risorse idriche sulla produzione dell'intera economia - Anni 1997-2007 (valori percentuali)



L'attività di produzione di servizi ambientali può essere svolta a titolo principale, secondario o ausiliario⁵. L'attività di produzione dei servizi qui considerati è svolta prevalentemente da produttori specializzati, sia pubblici sia privati (Tavola 3). In tutti i settori ambientali presi in esame, emerge una più marcata presenza dei produttori privati rispetto a quelli pubblici; tale presenza si è andata consolidando nell'arco temporale di riferimento, mettendo in luce l'esistenza di quei fenomeni di progressiva privatizzazione e di crescente interesse del settore privato nel campo delle attività produttive connesse alla tutela dell'ambiente già emersi dall'analisi della spesa nazionale.

Nel 2007 nei settori della gestione dei rifiuti, delle acque reflue e delle risorse idriche la produzione privata rappresenta rispettivamente il 69%, il 69% e l'89% della produzione totale degli specializzati (nel 1997 tali percentuali erano rispettivamente al 55%, 50% e 79%). Nella lettura di tali dati occorre tenere presente che i produttori specializzati privati includono le imprese che erogano servizi ambientali di pubblica utilità in totale o parziale affidamento da parte della PA (come ad esempio il servizio di igiene urbana nel caso del settore della gestione dei rifiuti), ma anche quelli che svolgono attività specialistiche per conto terzi, ad esempio nel campo dello smaltimento di particolari tipologie di rifiuti industriali.

Nonostante la presenza preponderante dei produttori specializzati nella produzione dei servizi in esame, va evidenziato il forte aumento della produzione ausiliaria nel periodo 1997-2007. Tale fenomeno – in parte già evidenziato dall'analisi della spesa nazionale relativa alla componente degli investimenti dei produttori ausiliari – mette in luce l'esistenza di un progressivo processo di internalizzazione dei servizi ambientali in esame, più marcato nel settore della gestione delle acque reflue rispetto a quello dei

⁵ I produttori che svolgono tale attività a titolo principale (i produttori "specializzati") hanno nella vendita sul mercato dei servizi ambientali la loro principale fonte di reddito; i produttori secondari si distinguono dagli specializzati per il fatto che, pur vendendo i servizi ambientali sul mercato, hanno come fonte principale di reddito un altro tipo di produzione; i produttori ausiliari producono servizi ambientali a proprio uso e consumo, al fine di gestire le pressioni ambientali generate dalle proprie attività produttive. Il valore della produzione è calcolato distinguendo i produttori specializzati, secondari e ausiliari. Nell'ambito della spesa nazionale, invece, gli investimenti vengono calcolati solo per i produttori specializzati ed ausiliari (cfr. precedente tavola 2); nel sistema SERIEE, infatti, gli investimenti dei produttori secondari vengono considerati interamente connessi alla produzione principale e affatto all'output ambientale.

rifiuti⁶. Dal 1997 al 2007 la produzione ausiliaria del servizio di gestione delle acque reflue aumenta da 71 a 597 milioni di euro passando dal 3% al 19% del totale della produzione del servizio; la produzione ausiliaria del servizio di gestione dei rifiuti aumenta da 55 a 896 milioni di euro, passando da meno dell'1% al 5% del totale della produzione del servizio. Nel medesimo arco temporale l'output dei produttori specializzati, pur aumentando in valore assoluto in entrambi i settori, fa registrare una diminuzione del suo peso sul totale della produzione, anche per effetto della dinamica dell'output dei produttori secondari: nella gestione delle acque reflue passa dal 92% al 68%, mentre in quello della gestione dei rifiuti dal 96% all'83%.

Tavola 3 - Produzione nazionale dei servizi di gestione dei rifiuti, delle acque reflue e delle risorse idriche, per tipo di produttore - Anni 1997-2007 (valori in milioni di euro a prezzi correnti)

Tipo di produttore	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Gestione rifiuti											
Produttori specializzati	9.178	10.471	10.973	11.519	12.274	13.057	13.063	13.771	14.278	14.042	14.847
<i>PA & ISSL</i>	4.149	4.476	4.371	4.603	4.823	5.193	4.892	5.114	4.991	4.455	4.543
<i>Imprese</i>	5.029	5.994	6.602	6.917	7.451	7.864	8.171	8.657	9.287	9.587	10.304
Produttori secondari	360	531	798	1.073	1.065	1.439	1.667	1.990	1.996	2.092	2.179
Produttori ausiliari	55	115	175	234	304	317	457	456	776	787	896
Totale produzione	9.594	11.117	11.945	12.827	13.643	14.814	15.187	16.216	17.050	16.921	17.922
Gestione acque reflue											
Produttori specializzati	1.918	1.935	2.210	2.116	1.974	1.947	1.884	1.912	1.893	2.036	2.158
<i>PA & ISSL</i>	949	837	994	936	867	802	764	692	694	657	677
<i>Imprese</i>	968	1.098	1.215	1.180	1.106	1.146	1.120	1.220	1.199	1.379	1.482
Produttori secondari	93	94	98	98	275	280	313	421	387	422	431
Produttori ausiliari	71	105	139	173	193	245	308	285	529	526	597
Totale produzione	2.082	2.134	2.447	2.387	2.441	2.472	2.505	2.618	2.808	2.984	3.186
Uso e gestione acque interne											
Produttori specializzati	4.552	4.902	5.284	5.365	5.436	5.744	6.252	6.625	6.609	6.661	6.834
<i>PA & ISSL</i>	952	1.017	1.028	1.060	1.007	954	887	813	781	755	767
<i>Imprese</i>	3.601	3.885	4.257	4.305	4.429	4.790	5.365	5.812	5.828	5.906	6.066
Produttori secondari	48	35	21	5	8	65	76	49	55	59	68
Produttori ausiliari
Totale produzione	4.600	4.937	5.305	5.370	5.444	5.808	6.328	6.674	6.665	6.720	6.902
TOTALE											
Produttori specializzati	15.648	17.308	18.467	19.000	19.684	20.748	21.199	22.307	22.780	22.739	23.840
<i>PA & ISSL</i>	6.050	6.331	6.393	6.598	6.697	6.949	6.543	6.619	6.466	5.867	5.988
<i>Imprese</i>	9.598	10.977	12.074	12.402	12.987	13.800	14.656	15.689	16.313	16.873	17.852
Produttori secondari	502	659	916	1.177	1.348	1.784	2.055	2.459	2.438	2.573	2.678
Produttori ausiliari	127	220	314	407	497	562	765	741	1.305	1.313	1.492
Totale produzione	16.276	18.187	19.697	20.584	21.529	23.094	24.020	25.508	26.523	26.625	28.010

Simbologia: "...." = il fenomeno esiste ma i dati non sono disponibili

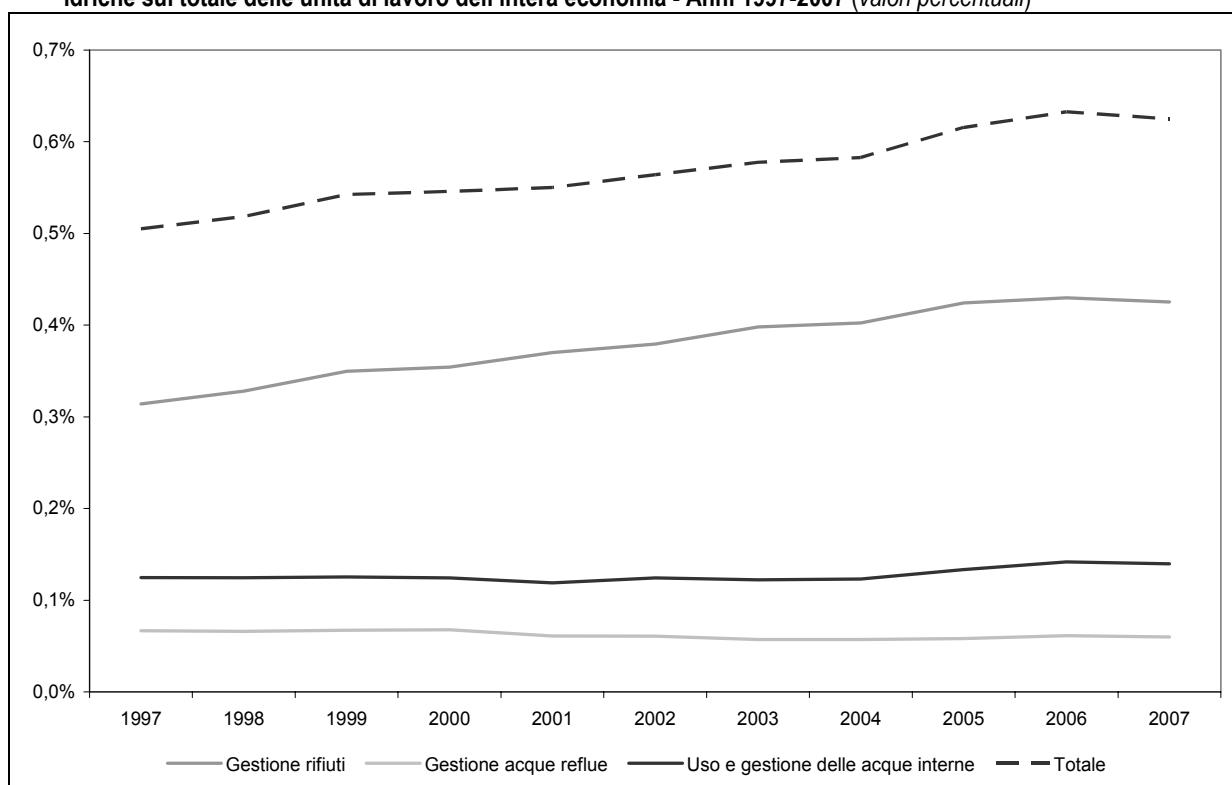
Per quanto concerne l'attività dei produttori specializzati, nel periodo in esame l'occupazione cresce complessivamente nei tre settori considerati del 37%, superando nel 2007 le 156.000 unità di lavoro.

⁶ I dati per il settore della gestione delle acque interne non sono disponibili.

L'incidenza sul totale delle unità di lavoro impiegate a livello di intera economia è nel 2007 dello 0,62% a fronte dell'incidenza dello 0,51% nel 1997 (Figura 4).

La gestione dei rifiuti assorbe, mediamente, il 67% del totale dell'occupazione nei tre servizi; in tale settore dal 1997 al 2007 si registra una crescita complessiva del 50%, raggiungendo nel 2007 una incidenza sulle unità di lavoro dell'intera economia dello 0,43%, a fronte dell'incidenza dello 0,31% nel 1997. La crescita dell'occupazione si rileva prevalentemente presso i produttori specializzati privati mentre per quelli pubblici si registra un aumento nei primi tre anni cui segue un decremento a partire dal 2001, anche a causa del progressivo processo di privatizzazione in corso. Il fenomeno della privatizzazione si può cogliere anche negli andamenti dell'occupazione nei settori delle acque reflue e delle risorse idriche, sia pure caratterizzati da una maggiore oscillazione rispetto a quelli registrati nel settore della gestione dei rifiuti.

Figura 4 - Incidenza delle unità di lavoro impiegate nei servizi di gestione dei rifiuti, delle acque reflue e delle risorse idriche sul totale delle unità di lavoro dell'intera economia - Anni 1997-2007 (valori percentuali)



Conto delle risorse e degli impieghi

L'Istat produce, oltre all'articolato sistema di tavole contabili del SERIEE da cui sono tratti gli aggregati fin qui presentati, un conto delle risorse e degli impieghi che riepiloga i principali aggregati relativi all'offerta (risorse) e alla domanda (impieghi) dei servizi ambientali (la Tavola 4 riporta il conto per l'anno 2007). Tale conto fornisce un quadro sinottico di come per i diversi servizi ambientali le risorse disponibili (produzione interna ed importazioni) si ripartiscono fra i vari impieghi (consumi intermedi, consumi finali, esportazioni).

Tavola 4 - Tavola delle risorse e degli impieghi dei servizi di gestione dei rifiuti, delle acque reflue e delle risorse idriche – Anno 2007 (valori in milioni di euro a prezzi correnti)

Risorse e impieghi	Prodotti			Totale
	Gestione dei rifiuti	Gestione delle acque reflue	Uso e gestione delle acque interne	
Risorse				
Produzione ai prezzi base	17.013,8	3.081,5	6.654,9	26.750
Produttori specializzati	13.938,9	2.053,8	6.587,2	22.580
- PA & ISSL	3.634,8	572,3	520,8	4.728
- Imprese	10.304,1	1.481,6	6.066,4	17.852
Produttori secondari	2.179,3	430,9	67,7	2.678
Produttori ausiliari	895,6	596,8	-	1.492
Importazioni cif	129,3	-	9,2	138
Risorse totali ai prezzi base	17.143,1	3.081,5	6.664,1	26.889
Margini e imposte nette	1.424,4	192,9	417,5	2.035
Risorse totali ai prezzi d'acquisto	18.567,5	3.274,4	7.081,6	28.924
Impieghi				
Consumi intermedi totali	12.092,6	2.111,5	2.733,1	16.937
Totale spesa per consumi finali	6.609,9	1.163,0	4.835,4	12.608
Spesa per consumi finali delle famiglie	6.555,9	831,2	4.552,3	11.939
Spesa per consumi finali della PA e delle ISSL	54,0	331,8	283,1	669
Esportazioni fob	168,0	-	3,5	171
Impieghi totali ai prezzi d'acquisto	18.870,5	3.274,4	7.571,9	29.717
Riconciliazione risorse / impieghi totali ai prezzi d'acquisto				
Sussidi impliciti	303,0	-	490,3	793